

PARERI ai sensi art. 49 del D. Lgs 267 del 18.08.2000

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Si esprime parere di regolarità tecnica, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, comma 1 del D.Lgs 267/2000:
Favorevole

Il Responsabile
f.to PERTILE LUISA LORENA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to COSTA ENRICO

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'Albo Pretorio e contestualmente inviata ai capigruppo consiliari.

Mason Vicentino

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Mason Vicentino

Il Funzionario Incaricato
Valente Grazia

PUBBLICATA per 15 giorni dal: _____

[**S**] DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ESECUTIVITA'

- diventa esecutiva per decorrenza del termine il _____
- diventa esecutiva per decorrenza del termine 10 gg dalla pubblicazione il _____

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO



COMUNE DI MASON VICENTINO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera N° **47** Del **08-06-2016**

OGGETTO

COSTITUZIONE UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI (U.P.D.) DEL
COMUNE DI MASON VICENTINO - ART. 55 BIS D.L.G.S. N. 165/2001

L'anno **duemilasedici** il giorno **otto** del mese di **giugno** nella sede municipale, convocata dal , si è riunita la Giunta Comunale composta dai Sigg.:

PAVAN MASSIMO	Sindaco	Assente
COSTA ENRICO	Vicesindaco	Presente
LUNARDON CINZIA	ASSESSORE	Presente
LAIN FABIO	ASSESSORE	Presente
CORRADIN SIMONE	ASSESSORE	Assente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale CANDIA MASSIMO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti. Il Sig. COSTA ENRICO assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 55 bis, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 69 del D.Lgs. n. 150/2009, stabilisce che ogni Amministrazione, secondo il proprio ordinamento, individua l'Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) con le funzioni di contestare l'addebito al dipendente, istruire il procedimento disciplinare e adottare l'atto conclusivo del procedimento (la sanzione);

Considerato che:

- ai sensi del sopracitato art. 55 bis, sono individuate nuove forme e termini del procedimento disciplinare;
- le infrazioni e le sanzioni superiori al rimprovero verbale sono state modificate dal D. Lgs. n. 150/2009 rispetto a quanto previsto nei contratti collettivi vigenti;
- le sanzioni si distinguono, secondo la loro gravità, in:
 - a) rimprovero verbale;
 - b) rimprovero scritto (censura);
 - c) multa di importo fino ad un massimo di 4 ore di retribuzione;
 - d) sospensione dal servizio e dalla retribuzione fino a un massimo di dieci giorni;
 - e) sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di sei mesi;
 - f) licenziamento con preavviso;
 - g) licenziamento senza preavviso;
- le nuove disposizioni risultanti dalla modifica dell'art. 55 bis del D. Lgs. n. 165/2001 attribuiscono la competenza per i procedimenti per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di minore gravità ai Responsabili, purché aventi qualifica dirigenziale;
- nel Comune di Mason Vicentino, non essendo presenti Responsabili con qualifica dirigenziale, la competenza delle sanzioni deve essere ripartita tra il Responsabile dell'Area funzionale cui il dipendente fa riferimento e l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari;

Considerato che si ritiene necessario, stante la struttura organizzativa dell'Ente, provvedere ad istituire l'ufficio competente ad avviare, istruire e concludere tutti i procedimenti disciplinari, che comportano l'applicazione di sanzioni di minore e maggiore gravità, fermo restando la competenza del Responsabile di ciascuna Area per il personale assegnato per i procedimenti che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale;

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della Legge n. 190/2012 recante "*Diposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" che sancisce: "*Negli Enti Locali di piccole dimensioni ... in cui le funzioni di Responsabile dell'U.P.D. sono affidate al Segretario Comunale lo stesso può essere individuato anche come Responsabile della prevenzione della corruzione*";

Evidenziato che l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari sarà composto come di seguito indicato:

- a) Segretario Comunale, in qualità di Presidente;
- b) tutti i Responsabili di Area, Titolari di Posizione Organizzativa, con ruolo di componenti ordinari;

Atteso che:

- al fine di precisare e rendere chiare le diverse competenze in materia disciplinare, occorre prevedere una diversa composizione dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari nel caso in cui questi ultimi riguardino i titolari di Posizioni Organizzative e cioè personale a cui sono state affidate, con provvedimento sindacale, le funzioni dirigenziali di cui all'art. 109 del D. Lgs. n. 267/2000;
- pertanto, laddove sia interessato dal procedimento disciplinare un Responsabile di Unità Organizzativa appartenente al predetto ufficio, lo stesso verrà esonerato dalla partecipazione alle sedute

dell'ufficio per quello specifico procedimento. In tal caso l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari è costituito dal Segretario Comunale che potrà avvalersi del supporto dei componenti ordinari dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;

- funge da verbalizzante il Responsabile dell'Area Amministrativo/Contabile; in caso di sua assenza, la funzione di verbalizzante sarà assegnata dal Segretario ad altro componente dell'U.P.D.;
- inoltre, è opportuno stabilire che, salvo quanto sopra detto, per la validità delle sedute dell'UPD è necessaria la presenza di tutti i membri e le decisioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente;

Ritenuto costituire l'Ufficio comunale per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) con la finalità di avviare, istruire e concludere tutti i procedimenti disciplinari.

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 150/2009;
- la Legge n. 190/2012;
- le vigenti norme per la gestione dei procedimenti disciplinari;
- il vigente Statuto comunale;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativo/Contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione palese per alzata di mano

DELIBERA

1. di costituire l'Ufficio comunale per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.) con la finalità di avviare, istruire e concludere tutti i procedimenti disciplinari, così composto:

- a) Segretario Comunale, in qualità di Presidente;
- b) tutti i Responsabili di Area, Titolari di Posizione Organizzativa, con ruolo di componenti ordinari;

2. di stabilire che:

- il suddetto U.P.D. è competente nella gestione di tutti i procedimenti disciplinari a carico di dipendenti che comportano l'applicazione di sanzioni di minore e di maggiore gravità;
- resta l'esclusiva competenza del Responsabile di Area presso il quale il dipendente sottoposto a procedimento disciplinare risulta assegnato al momento della contestazione del fatto, per i procedimenti che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale;
- laddove sia interessato dal procedimento disciplinare un Responsabile di Unità Organizzativa appartenente al predetto Ufficio, lo stesso verrà esonerato dalla partecipazione alle sedute dell'ufficio per quello specifico procedimento; in tal caso l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari è costituito dal Segretario Comunale che potrà avvalersi del supporto dei componenti ordinari dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- salvo quanto sopra detto, per la validità delle sedute dell'UPD è necessaria la presenza di tutti i membri e le decisioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente;

- funge da verbalizzante il Responsabile dell'Area Amministrativo/Contabile; in caso di sua assenza, la funzione di verbalizzante sarà assegnata dal Segretario ad altro componente dell'U.P.D.;
- con decorrenza dall'adozione della presente deliberazione, tutti i procedimenti disciplinari, tenendo conto della tipologia, vengono riassunti ai soggetti come sopra individuati;

3. di disporre a cura dell'ufficio segreteria tutti gli atti connessi e conseguenti l'adozione della presente deliberazione nonché la comunicazione dell'adozione del presente atto ai dipendenti comunali mediante la pubblicazione sul sito web dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";

4. di trasmettere il presente atto alle OO.SS., alle R.S.U. comunali e ai Responsabili di Area;

5. di dare atto che dal presente provvedimento non deriva nuova o maggiore spesa a carico del bilancio comunale.

Con successiva, separata votazione in forma palese a risultato unanime favorevole, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma e per gli effetti dell'art. 134 comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267), ritenuta la necessità di procedere alla costituzione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, previsto dalla vigente normativa.